

contralto, perchè non frequentava la scuola di contrappunto. Forse che sotto il nome di canto, secondo il costume de' tempi, si comprese allora anche la scienza del contrappunto, che certo fu necessaria a' cantori finchè s' usarono i *contrappunti a mente*, e sarà in ogni tempo utilissima; cosicchè Giovanni Croce, che fu egli stesso, non pur buon maestro, ma anche bel cantore, la chiamava *la tramontana de' musici*. (*Dagli Atti della Capp.*) Quest' obbligo d' insegnar contrappunto, oltre che il canto, è imposto dichiaratamente a Zarlino per tutti gli *zaghi* di chiesa, ed al Donati per tutti i chierici del seminario ducale, che intanto era stato eretto. Dal Crocé in poi, nei decreti d' elezione non toccasi più nè dell' uno, nè dell' altro obbligo. Forse le scuole private, già divenute frequenti, poteano dispensarne di leggieri. Tuttavia molti scolari ebbe pure il Monteverde, e « tanto con le sue fatiche operò che, se ne' tempi andati si valevano i *Veneziani* de' forestieri, e conducevano al loro servizio musici alienigeni, tale e tanto fosse conosciuto il profitto de' suoi documenti, che la città di Venezia, abbondando di singolarissimi ingegni, i quali in tal professione col di lui ajuto altamente profundarono, potè arricchire di questi li più famosi e celebri cori d' Europa, senza impoverire sè stessa. (G. B. Marinoni, nell' opera: *Fiori poet. nel funer. di Cl. Mont.*) » Nè fu mai tempo, in cui sian venute meno in Venezia eccellenti scuole, comechè private, di musica, la cui fama trasse fin anche stranieri, non che mancassero ai nostri. Una scuola di canto fu istituita di nuovo nel 1822 per fornir la cappella di voci bianche, pigliando a educare dodici fanciulli di qualche orfanotrofio: e questa prospera ancora sotto il magistero di Ermagora Fabio, egregio alunno di Furlanetto. Più larga speranza aveva offerto a Venezia l' istituto filarmonico, eretto nel 1811, per opera massimamente di Francesco Caffi, ora presidente del tribunal provinciale di Rovigo, dotto amator della musica, e caldo delle patrie glorie in quest' arte, che illustrò già con più scritti. Ma quella speranza cominciava appena a fiorire, quando avvizzì. Nè altrimenti avvenne d' un nuovo istituto, aperto nel 1854 dal Camploy, sebben provveduto d' ottimi maestri